

Piani di risanamento in forma semplificata: schema ⁽¹⁾

SOMMARIO

Parte 1: Sintesi degli elementi principali

- 1.1. Introduzione
- 1.2. Sintesi della gestione del processo di risanamento in una situazione di crisi
- 1.3. Sintesi dell'analisi strategica
- 1.4. Sintesi del piano di comunicazione e dell'informativa al pubblico
- 1.5. Sintesi delle misure preparatorie
- 1.6. Variazioni relative all'ente/ al gruppo/ al piano di risanamento rispetto alle ultime informazioni fornite a riguardo all'Autorità di Vigilanza
- 1.7. Approvazione/aggiornamento del piano di risanamento

Parte 2: Gestione

- 2.1. Integrazione e coerenza con l'assetto generale
- 2.2. Elaborazione e approvazione dei piani di risanamento
- 2.3. Procedure di escalation
 - 2.3.1. Escalation interna e processo decisionale
 - 2.3.1.1. Ruolo e funzione delle persone coinvolte
 - 2.3.1.2. Procedure da seguire
 - 2.3.1.3. Tempi per l'assunzione della decisione relativa a quale opzione di risanamento adottare
 - 2.3.2. Descrizione del funzionamento degli indicatori
- 2.4. Coerenza con il *risk management framework* complessivo

Parte 3: Analisi strategica

- 3.1. Descrizione dell'ente
 - 3.1.1. Descrizione del rischio strategico
 - 3.1.2. Interconnessioni legali
- 3.2. Opzioni di risanamento
 - 3.2.1. Descrizione delle opzioni di risanamento
 - 3.2.2. Azioni necessarie sul capitale e sulla liquidità
 - 3.2.3. Mantenimento e/o ripristino dei fondi propri
 - 3.2.4. Accesso al *contingency funding*
 - 3.2.5. Riduzione del rischio e della leva finanziaria
 - 3.2.6. Ristrutturazione volontaria del debito
 - 3.2.7. Valutazione d'impatto
 - 3.2.8. Valutazione dei rischi
 - 3.2.9. Gli impedimenti sostanziali all'esecuzione del piano di risanamento
 - 3.2.10. Gli impedimenti sostanziali all'attuazione delle opzioni di risanamento
 - 3.2.11. Soluzioni ai potenziali impedimenti
 - 3.2.12. Valutazione delle tempistiche previste per l'efficace attuazione di ciascuna opzione di risanamento
 - 3.2.13. Valutazione dell'efficacia delle opzioni di risanamento e dell'adeguatezza degli indicatori alla luce del profilo di rischio dell'ente
- 3.3. Indicatori del piano di risanamento (*recovery indicators*)
- 3.4. Scenari di stress finanziario

Parte 4: Piano di comunicazione

- 4.1. Comunicazione interna
- 4.2. Comunicazione esterna

Parte 5: Azioni preparatorie

(¹) Il presente Allegato fornisce indicazioni sui contenuti minimi attesi dei piani di risanamento in forma semplificata. Nei casi in cui alcune delle informazioni rilevanti ai fini dei piani di risanamento siano già state trasmesse all'Autorità di vigilanza, è sufficiente che il piano contenga una sintesi del contenuto di tali informazioni e un rinvio ai documenti con cui sono state fornite.

Parte 1

SINTESI DEGLI ELEMENTI PRINCIPALI

Elencare in questa Parte gli elementi principali del piano di risanamento, includendo le seguenti informazioni.

- 1.1. Introduzione**
- 1.2. Sintesi della gestione del processo di risanamento in una situazione di crisi**
- 1.3. Sintesi dell'analisi strategica**
- 1.4. Sintesi del piano di comunicazione e dell'informativa al pubblico**
- 1.5. Sintesi delle misure preparatorie**
- 1.6. Variazioni relative all'ente/ al gruppo/ al piano di risanamento rispetto alle ultime informazioni fornite a riguardo all'Autorità di Vigilanza**
- 1.7. Approvazione/aggiornamento del piano di risanamento**

Elencare gli organi/soggetti che hanno approvato (se del caso, aggiornato) il piano e la data di approvazione definitiva.

Parte 2

GOVERNANCE

2.1. Integrazione e coerenza con l'assetto generale

Descrivere come il piano si integri nella *corporate governance* dell'ente o del gruppo e nel *risk management framework* complessivo e indicare esplicitamente le ragioni per cui il piano è considerato coerente con l'assetto generale del processo di gestione dei rischi.

2.2. Elaborazione e approvazione dei piani di risanamento

Descrivere le politiche e le procedure relative alla redazione e all'approvazione dei piani di risanamento (ad es. soggetti e strutture responsabili per l'elaborazione, aggiornamento, revisione, approvazione e attuazione del piano di risanamento). In particolare, fornire esplicita attestazione del fatto che il piano di risanamento è stato valutato e approvato dall'organo con funzione di supervisione strategica dell'ente o della capogruppo responsabile per la sottoposizione del piano all'Autorità di Vigilanza.

2.3. Procedure di escalation

2.3.1. Escalation interna e processo decisionale

Descrivere la procedura interna di intensificazione graduale degli interventi e il processo decisionale adottato qualora gli indicatori adottati raggiungano le soglie prestabilite per l'avvio e la scelta dell'opzione di risanamento da applicare in risposta alla situazione di tensione che si è manifestata.

2.3.1.1. Ruolo e funzione delle persone coinvolte

Includere in questo paragrafo una descrizione delle responsabilità delle persone coinvolte nel processo decisionale e nella procedura di intensificazione graduale degli interventi. Se è coinvolto un comitato, illustrare il ruolo, le responsabilità e le funzioni dei membri del comitato.

2.3.1.2. Procedure da seguire

Descrivere le procedure da seguire internamente nella situazione di crisi.

2.3.1.3. Tempi per l'assunzione della decisione relativa a quale opzione di risanamento adottare

Descrivere in questo paragrafo la tempistica necessaria all'adozione della decisione includendo l'indicazione dei tempi e delle modalità con cui l'Autorità di vigilanza sarà informata del fatto che gli indicatori hanno superato le soglie di attenzione prestabilite.

2.3.2. Descrizione del funzionamento degli indicatori

Descrivere in questa Sottosezione le motivazioni degli indicatori adottati indicando le possibili vulnerabilità, debolezze e minacce che gli indicatori (e le soglie stabilite per gli stessi) intendono rilevare con riferimento

rispettivamente alla situazione patrimoniale, alla liquidità, alla redditività e al profilo di rischio dell'ente o degli enti inclusi nel piano di risanamento.

Vanno inclusi tutti gli indicatori rilevanti per l'ente in conformità agli Orientamenti EBA in materia di indicatori di risanamento (EBA/GL/2021/11).

2.4. Coerenza con il *risk management framework* complessivo

Descrivere come il piano di risanamento si integri con l'assetto complessivo adottato dall'ente per la gestione dei rischi (ad es: con il *Risk Appetite Framework*). Ciò richiede, in particolare, una descrizione degli indicatori rilevanti (*early warning signals*) cui l'ente o il gruppo fa riferimento nel regolare il processo di monitoraggio dei rischi, ove tali indicatori siano considerati utili ad informare il *management* della circostanza che gli indicatori di risanamento potrebbero potenzialmente superare le soglie prestabilite.

Parte 3

ANALISI STRATEGICA

3.1. Descrizione dell'ente

Fornire un quadro generale delle principali caratteristiche dell'ente o degli enti inclusi nel piano di risanamento, tra cui:

3.1.1. Descrizione del rischio strategico

Una sintetica descrizione delle vulnerabilità dell'ente o degli enti inclusi nel piano di risanamento, senza entrare nel merito del piano strategico complessivo.

3.1.2. Interconnessioni legali

Gli eventuali accordi legalmente vincolanti tra le società di un gruppo (ad es. accordi per il trasferimento di utili e perdite).

3.2. Opzioni di risanamento

3.2.1. Descrizione delle opzioni di risanamento

Descrivere sinteticamente le caratteristiche delle opzioni di risanamento identificate.

Una panoramica delle possibili caratteristiche delle opzioni di risanamento può essere fornita utilizzando come modello la tabella sottostante.

| Opzioni di risanamento | Opzione 1 | Opzione 2 | Opzione 3 |
|--|-----------|-----------|-----------|
| Impatto potenziale sul capitale | | | |
| Cambiamenti nella composizione del capitale | | | |
| Impatto potenziale sulla liquidità | | | |
| Variazioni attese dalla riduzione degli attivi di bilancio | | | |
| Ipotesi utilizzate per la valutazione dell'impatto sul capitale e liquidità | | | |
| Tempistica prevista per l'impatto | | | |
| Elenco sintetico dei rischi legati all'attuazione | | | |
| Livello probabile di efficacia dell'opzione per l'ente (bassa/media/alta) | | | |

Responsabilità interne

3.2.2. Azioni necessarie sul capitale e sulla liquidità

Descrivere le azioni sul capitale e sulla liquidità necessarie a mantenere o ripristinare la sostenibilità economica e la posizione finanziaria dell'ente o degli enti inclusi nel piano di risanamento che hanno lo scopo primario di garantire la redditività delle principali linee di business, e se del caso, delle funzioni essenziali.

3.2.3. Mantenimento e/o ripristino dei fondi propri

Descrivere le disposizioni e le misure volte a mantenere o ripristinare i fondi propri dell'ente o del gruppo attraverso operazioni esterne di ricapitalizzazione e interventi interni tesi a migliorare la posizione patrimoniale dell'ente o degli enti inclusi nel piano di risanamento.

3.2.4. Accesso al *contingency funding*

Descrivere le disposizioni e le misure intese ad assicurare che l'ente o gli enti inclusi nel piano di risanamento abbiano un accesso adeguato a fonti di finanziamento d'emergenza che consentano loro di continuare a svolgere la propria attività e di far fronte agli obblighi che giungono a scadenza. Tali misure comprendono azioni esterne all'ente/gruppo e, se del caso, misure finalizzate a redistribuire la liquidità disponibile all'interno del gruppo.

3.2.5. Riduzione del rischio e della leva finanziaria

Descrivere le disposizioni e le misure per ridurre il rischio e la leva finanziaria, o per ristrutturare le linee di business, includendo, se del caso, un'analisi degli attivi, delle entità giuridiche o delle linee di *business* rilevanti che possono essere ceduti.

3.2.6. Ristrutturazione volontaria del debito

Descrivere le disposizioni e le misure il cui principale obiettivo sia conseguire una ristrutturazione delle passività senza che ciò configuri un inadempimento o attivi la risoluzione di contratti, il declassamento o eventi simili.

3.2.7. Valutazione d'impatto

La valutazione d'impatto comprende una valutazione dell'impatto finanziario e operativo che indichi gli impatti attesi in termini di solvibilità, liquidità, fonti di finanziamento e operatività dell'ente o degli enti inclusi nel piano di risanamento.

3.2.8. Valutazione dei rischi

Includere in questa Sottosezione una valutazione del rischio associato a ciascuna opzione di risanamento, avvalendosi dell'eventuale esperienza acquisita nell'eseguire tale opzione o una qualunque altra misura equivalente.

3.2.9. Gli impedimenti sostanziali all'esecuzione del piano di risanamento

Fornire un'analisi e una descrizione dei possibili impedimenti sostanziali all'esecuzione efficace e tempestiva del piano, nonché una valutazione sul se e come superare tali impedimenti.

3.2.10. Gli impedimenti sostanziali all'attuazione delle opzioni di risanamento

Se del caso, fornire un'analisi dei potenziali ostacoli all'efficace attuazione di ciascuna opzione di risanamento derivanti dalla struttura del gruppo o da accordi infragruppo (includendo la valutazione sull'esistenza di sostanziali impedimenti operativi o legali ad un tempestivo trasferimento di fondi propri o attività o rimborso di passività all'interno del gruppo).

3.2.11. Soluzioni ai potenziali impedimenti

Elencare le possibili azioni da intraprendere per superare gli impedimenti di cui alle Sottosezioni 3.2.9 e 3.2.10.

3.2.12. Valutazione delle tempistiche previste per l'efficace attuazione di ciascuna opzione di risanamento

Indicare le tempistiche in maniera distinta per ciascuna delle opzioni di risanamento.

3.2.13. Valutazione dell'efficacia delle opzioni di risanamento e dell'adeguatezza degli indicatori alla luce del profilo di rischio dell'ente

Indicare in questa Sottosezione lo scenario di stress, inteso come una situazione incentrata sulle principali vulnerabilità identificate nella quale le opzioni di risanamento sono attuate secondo quanto previsto nel piano, e che consente di valutare l'efficacia delle opzioni di risanamento alla luce del profilo di rischio dell'ente.

3.3. Indicatori del piano di risanamento (*recovery indicators*)

Descrivere, così come indicati nel piano:

- gli indicatori di risanamento relativi alla posizione patrimoniale,
- gli indicatori di risanamento relativi alla posizione di liquidità,
- gli indicatori di risanamento relativi alla redditività,
- gli indicatori di risanamento relativi alla qualità degli attivi.

Il piano deve riportare almeno un indicatore, fra quelli elencati nell'Allegato II degli Orientamenti EBA⁽²⁾ per ognuna delle aree di rischio summenzionate. Laddove l'ente ritenga che un determinato indicatore dell'elenco EBA non sia coerente con la propria situazione, può sostituirlo con un altro indicatore ritenuto più adeguato⁽³⁾.

L'inserimento di ulteriori indicatori per ognuna delle quattro categorie obbligatorie e l'utilizzo di indicatori "a presunzione relativa" (indicatori basati sul mercato e gli indicatori macroeconomici) sono in ogni caso richiesti qualora ciò sia necessario per assicurare piena coerenza con il modello di business, le caratteristiche dell'ente e con quanto rappresentato nel complessivo sistema degli obiettivi di rischio (RAF) e nel processo di valutazione dell'adeguatezza del capitale (ICAAP).

Alle SIM non è richiesto l'inserimento nei piani di indicatori di risanamento relativi alla qualità delle attività.

3.4. Scenari di stress finanziario

Descrivere almeno uno scenario di stress, nel quale l'ente effettui una valutazione di fattibilità sull'efficace realizzazione delle opzioni di risanamento contenute nel piano.

Lo scenario deve focalizzarsi sulle principali vulnerabilità che assumono rilievo per l'ente (cfr. definizione di scenario alla Sottosezione 3.2.13).

Indicare ulteriori scenari di stress⁽⁴⁾, qualora ciò sia necessario alla luce del profilo di rischio dell'ente, per valutare l'efficacia delle opzioni di risanamento previste dal piano per riequilibrare la situazione patrimoniale e finanziaria.

Parte 4

PIANO DI COMUNICAZIONE

4.1. Comunicazione interna

Elencare le azioni necessarie a garantire una comunicazione interna adeguata e tempestiva sulla situazione in cui versa l'ente (ad es. scambi di messaggi di posta elettronica, Q&A, riunioni generali) nei confronti:

- del personale;
- delle organizzazioni sindacali o di altri rappresentanti del personale.

4.2. Comunicazione esterna

Elencare le azioni necessarie ad assicurare una comunicazione adeguata e tempestiva sulla situazione in cui versa l'ente nei confronti dell'Autorità di vigilanza.

L'indicazione delle azioni necessarie ad assicurare una comunicazione adeguata e tempestiva sulla situazione in cui versa l'ente nei confronti di altri *stakeholders* esterni è rimessa all'ente in considerazione delle proprie specificità.

Parte 5

AZIONI PREPARATORIE

Descrivere le misure necessarie a superare gli impedimenti all'efficace attuazione delle opzioni di risanamento.

⁽²⁾ EBA GL on recovery plan indicators, Annex II (EBA/GL/2015/02).

⁽³⁾ In particolare, alle SIM è rimessa la facoltà di individuare altri indicatori di risanamento relativi alla posizione di liquidità, in linea con il proprio modello di business e coerenti con le analisi formulate in sede ICAAP sul rischio di liquidità.

⁽⁴⁾ Cfr. EBA GL on the range of scenarios to be used in recovery plans (EBA/GL/2014/06).